Metodologie della Ricerca Pedagogica

**ESERCITAZIONE 1**

Alessia Sambiase

La conoscenza di un insegnante è differente da quella di uno scienziato perché il primo richiede una riflessività diversa dal secondo, detto meglio: l’insegnante è chiamato a riflettere sulle azioni che compie in una pratica educativa, ma non solo anche a problematizzare le sue azioni e non è guidato da idee semplicistiche o teorie generali come lo scienziato.

Nel ruolo dell’insegnante è inoltre prevista una connessione tra teoria e pratica differente da colui che studia fisica perché il primo deve riuscire a capire meglio il suo lavoro in classe per trarne basi per successive trasformazioni dei loro alunni mentre lo studioso di fisica si limita ad applicare legge e/o teorie definite per risolvere problemi o verificare delle ipotesi.

Queste prime differenze però non determinano l’esclusione o meno di uno dei due ruoli dall’essere definiti dei professionisti perché entrambi mettono in atto una pratica professionale intellettuale non abituale in situazioni complesse, ma questo avviene in modi diversi: l’insegnante è chiamato ad usare una conoscenza implicita (habitus), nascosta e soggettiva basata sulla richiesta di una riflessività mentre lo scienziato si basa su una conoscenza basata sulla pratica riflessiva. Riflessività si distingue dalla pratica riflessiva perché è un processo interpretativo profondo sui significati del proprio agire, definisce la prospettiva concettuale e promuove un cambiamento.

L’insegnante inoltre per agire tiene in considerazioni le Indicazioni Nazionali che non sono dogmi incontestabili come le leggi/ teorie degli scienziati ma delle linee guide dell’agire dell’insegnante infatti descrivono obiettivi generali, di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Si distingue quindi un sapere pedagogico e un sapere scientifico. Il primo appartenente all’insegnante e il secondo allo scienziato. Il sapere del chimico o dell’astronomo concepiscono azioni rivolte alla conoscenza teorica ovvero azioni scientifiche che hanno l’obiettivo di confermare l’ipotesi. Invece la finalità del sapere educativo è nella dimensione trasformativa e deliberativa dell’azione educativa cioè gli insegnanti costruiscono un sapere che ha l’obiettivo di far decidere come educare come studiare quindi non definiscono solo un obiettivo teorico.